

IL PRESIDENTE DEL DISTRETTO DELLE ENERGIE RINNOVABILI PARIDE DE MASI

## «È allarmismo, servono più impianti»

Dopo l'allarme lanciato dalla Provincia di Lecce e dalla sezione locale di Italia Nostra sugli insediamenti "selvaggi" di impianti fotovoltaici sul territorio salentino, interviene il presidente del Distretto delle energie rinnovabili pugliese, "La Nuova Energia", Paride De Masi, per chiarire che non si tratta di un assalto indiscriminato.

Paride De Masi, anche Presidente del Comitato Energia di Confin-

dustria Puglia e Coordinatore nazionale di Confindustria per le energie rinnovabili tranquillizza tutti: «Considero gli articoli sul fotovoltaico, pubblicati in questi ultimi giorni dalla stampa, significativamente ancorati ad un ingiustificato allarmismo. Perché? Ecco il motivo: Ad oggi la Puglia occupa il primo posto in Italia per potenza installata con oltre 100 MW. Tra eolico, fotovoltaico e biomasse il Pear (Piano Energetico

Ambientale Regionale) della Puglia prevede l'installazione di poco meno di 5000 MW di potenza entro il 2016, con l'obiettivo di portare al 18% il contributo delle energie rinnovabili alla produzione di energia elettrica».

«Ciò significa - prosegue De Masi - che entro quella data le fonti rinnovabili in Puglia dovranno produrre poco più di 8.000 GWh (il 400% in più rispetto a quanto è stato pro-

dotto nel 2008). L'obiettivo "minimo" fissato dal Pear Puglia prevede l'installazione di almeno 200 MW, cioè il doppio del risultato raggiunto fino ad oggi. Questo vuol dire che, nonostante il catastrofismo delle ultime ore, che si fonda su intenzioni più che su realizzazioni concrete, siamo solo a metà dell'obiettivo considerato minimo. Senza contare che il sostegno della Giunta Regionale è andato e va soprattutto nella direzione degli impianti di taglia medio-piccola sui tetti».

Secondo Paride De Masi «sulla base dello scenario-obiettivo del Pear Puglia, delle recenti direttive della Unione Europea e degli indirizzi della Conferenza di Copenaghen sul clima, sia ineludibile un obiettivo di almeno 700 MW di solare fotovoltaico entro i prossimi 5 anni, di cui, tenuto conto dello sforzo importante da compiere per raggiungere la più grande percentuale di installazione sui tetti (almeno la metà, 350 MW) il resto dovrà installarsi a terra: in altri termini si tratta di destinare poco meno di 1500 ettari (meno dell'0,7 per mille) del territorio pugliese su una superficie complessiva di 20mila Km<sup>2</sup> circa (2.000.000 di ettari). Meno dell'1 per mille del territorio.... Questo è il dato».